

**Verbale della riunione del Comitato per le decisioni strategiche e d'indirizzo,  
per gli investimenti e i rapporti istituzionali del 27 luglio 2009**

Addì 27 luglio 2009, alle ore 15,30, presso la Sede della Camera di Commercio di Alessandria, Via Vochieri 58, si è riunito, previa regolare convocazione del Presidente, il “Comitato per le decisioni strategiche e d'indirizzo, per gli investimenti e i rapporti istituzionali” della Fondazione SLALA (di seguito: Comitato d'indirizzo) per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione documento sugli obiettivi strategici della Fondazione SLALA;
2. Esame della proposta di Accordo di programma per la realizzazione del Retroporto di Alessandria;
3. Esame della proposta di costituzione della Società pubblica per il Retroporto di Alessandria e disamina della bozza del relativo Statuto.

Sono presenti i Componenti di detto Comitato, Signori: Fabrizio Palenzona, presidente, Daniele Borioli, Piercarlo Fabbio, Paolo Filippi, Alessandro Repetto, Marta Vincenzi.

Hanno giustificato l'assenza i componenti Signori: Cristoforo Canavese, Luigi Merlo e Giovanni Enrico Vesco.

Per il Collegio dei Revisori dei conti sono presenti il Presidente Lorenzo De Angelis e il Revisore effettivo Ottavio Scorza Azzarà, mentre ha giustificato l'assenza il Revisore effettivo Elio Brancolini.

Assume la Presidenza della riunione il Presidente del Comitato Fabrizio Palenzona, il quale, con il consenso dei presenti, chiama a fungere da Segretario Marco Mortara Crovetto.

Assistono alla riunione, su invito del Presidente, i Signori: Antonino Andronico, Maurizio Maresca, Maurizio Maresca, Renato Midoro, Antonio Schizzi, Antonello Zaccone e il Direttore della Fondazione Giancarlo Gabetto.

Il Presidente dà inizio alla trattazione dell'ordine del giorno.

## **1. Approvazione documento sugli obiettivi strategici della Fondazione SLALA**

In apertura il Presidente ricorda che l'obiettivo più immediato della Fondazione è attualmente quello di consentire l'ottimizzazione delle strutture logistiche esistenti intorno al nodo portuale di Genova e di promuovere nel contempo lo sviluppo di nuove strutture in grado di garantire ai traffici internazionali i servizi di cui necessitano.

Ad oggi tali obiettivi non sono ancora stati raggiunti, ed è anzi facilmente constatabile che si è assistito negli ultimi anni ad un peggioramento della qualità dei servizi offerti dal sistema logistico del Nord-Ovest. Nel breve medio termine, quindi, è assolutamente necessario portare a termine progetti importanti, come quello della realizzazione del Terzo Valico e di altre strutture che sarà compito degli Enti locali competenti valutare caso per caso, in grado di ampliare il bacino di utenza del mercato logistico del Nord-Ovest del Paese.

In questo contesto la scelta operata da SLALA di promuovere la realizzazione del Retroporto di Alessandria è stata compiuta nella convinzione che tale insediamento possa diventare un centro logistico che, in virtù delle sinergie offerte dalla localizzazione del progetto e dalle dotazioni strutturali già esistenti, possa garantire da subito un funzionamento ottimale senza necessità di compiere ulteriori investimenti nelle immediate vicinanze. Ovviamente le strutture già esistenti e quelle di cui è prevista la realizzazione potranno inserirsi nel nuovo contesto creato dal Retroporto di Alessandria consentendo la formazione di un sistema logistico integrato.

Il Presidente ricorda che da tempo è sorto il concetto dei c.d. "porti corridoio", intesi come strutture in grado di soddisfare le necessità dei grandi operatori del mercato logistico i quali necessitano di un sistema trasportistico in grado di

movimentare con efficienza ingenti volumi di traffico. La previsione dei “porti corridoio” è stata inserita anche nell’ultimo Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (D.P.E.F.) emanato dal Governo nello scorso mese di giugno, che ha previsto anche uno stanziamento di risorse per investimenti ripartite sul triennio 2009-2011 per la realizzazione del Terzo Valico.

A questo punto il Sindaco Fabbio chiede chiarimenti al Prof. Maresca sul concetto di “porto corridoio”.

Il Prof. Maresca risponde spiegando che nel D.P.E.F. è stata ipotizzata la realizzazione di due “porti corridoio”, uno nel Nord-Ovest e uno nel Nord-Est, sulla falsariga di quanto già previsto nel D.P.E.F. del 2006, allo scopo di creare due distinti sistemi logistici integrati in grado di soddisfare le esigenze dell’area mediterranea attraverso lo scalo di Genova, e dell’area adriatica attraverso lo scalo di Trieste. Per quanto riguarda il Nord-Ovest, che interessa l’attività della Fondazione, Unicredit s.p.a ha proposto uno scenario in cui un gruppo di imprese, che hanno già comunicato la propria disponibilità a promuovere tale iniziativa, intervengano nella progettazione e nella costruzione delle infrastrutture di corridoio, gravitanti attorno al Corridoio 24 e al Terzo Valico, permettendo in tal modo di accelerare la realizzazione delle strutture pubbliche, dando certezza sui tempi e sui modi della relativa realizzazione.

Il Sindaco Fabbio riconosce che un tale progetto consentirebbe di inserire lo snodo ferroviario di Alessandria in un contesto di rilievo nazionale, per cui sarebbe auspicabile accelerare i tempi di sottoscrizione dell’Accordo di programma per non perdere questa importante possibilità; evidenzia tuttavia anche il pericolo che in un tale contesto venga manifestato interesse per altre iniziative diverse dal Retroporto di Alessandria, la cui realizzazione in questo momento rappresenta l’obiettivo principale della Fondazione.

La Sindaco Vincenzi esprime la propria preoccupazione sulla possibilità che,

dietro la strategia ipotizzata da Unicredit, vi sia l'obiettivo di finanziare con risorse private ciò che invece dovrebbe essere realizzato attraverso la spesa pubblica, ritenendo che lo Stato non dovrebbe interrompere gli investimenti nel settore logistico. Ella evidenzia inoltre che nell'ultimo D.P.E.F. testé citato le risorse messe a disposizione dal Governo per la realizzazione del Terzo Valico e del Corridoio 24 fra Genova e Rotterdam sono diminuite rispetto a quanto già previsto in passato, e rappresentano uno stanziamento assolutamente inadeguato rispetto ai costi di realizzazione dell'opera. In merito al Retroporto di Alessandria, la Sindaco Vincenzi sottolinea che, nell'ambito dello sviluppo del "porto corridoio" di Genova, tale struttura, per quanto fondamentale, non sarebbe sufficiente ad adempiere alle necessità di un sistema logistico adeguato ed articolato. Con riferimento al Terzo Valico, infine, ella ricorda che recentemente a Genova si è tenuto un incontro dei Ministri dei Trasporti europei, nel corso del quale è stata ipotizzata la nomina di un Commissario italiano per la realizzazione del Terzo Valico e del Corridoio 24, al fine di accelerarne la realizzazione.

Il Presidente Repetto auspica che, in considerazione di quanto è stato inserito nell'ultimo D.P.E.F., la Fondazione SLALA possa svolgere un ruolo attivo nella determinazione dei contenuti delle scelte compiute a livello centrale, così come già previsto dal precedente D.P.E.F. del 2006. Egli ritiene inoltre che la possibile nomina di un Commissario per il Terzo Valico, di cui si è vociferato nei giorni scorsi, non dovrebbe ridimensionare le funzioni in materia logistica degli Enti locali, e soprattutto che questa nomina non faccia venire meno l'urgenza di procedere al più presto alla riforma della legge n. 84/94, che ormai è diventata improcrastinabile.

Il Prof. Midoro ricorda che la settimana scorsa ha pubblicato un breve articolo sul Secolo XIX, nel quale ha sottolineato che nel 2015 ci dovrebbe essere uno

sviluppo importante dei traffici, suscettibile di condurre al raddoppio dei volumi di traffico oggi movimentati. Se si considera che, già nelle attuali condizioni, il trasporto su gomma mette in seria difficoltà il traffico autostradale del nodo di Genova, nel 2015 il traffico stradale raggiungerebbe livelli insostenibili. E' quindi indispensabile, nel breve periodo, realizzare diversi retroporti nell'area piemontese con i quali organizzare dei servizi di treni-navetta in grado di dirottare traffico dalla gomma alla rotaia; e, nel medio periodo, completare la realizzazione del Terzo Valico per aumentare la capacità di trasporto. Egli infine ritiene che, con riferimento al traffico ferroviario, sia necessario che anche l'Autorità Portuale di Genova svolga un ruolo fondamentale, riordinando e riorganizzando i fasci di binari situati nell'ambito portuale.

Al termine dell'ampia disamina che precede il Presidente Palenzona per ricordare che nei mesi scorsi aveva denunciato la difficoltà di operare a seguito della non chiarezza circa gli obiettivi strategici condivisi, ravvisando la necessità che tutti gli Enti interessati all'attività svolta da SLALA confermassero con una precisa deliberazione la volontà di perseguire gli obiettivi per cui è stata istituita la Fondazione. Egli richiama quindi ed illustra tale proposta di delibera, già predisposta in bozza nello scorso mese di marzo, trasmessa quindi a tutti i componenti del Comitato d'indirizzo e che aveva formato oggetto di approfondita analisi nel corso delle riunioni del 4 maggio u.s. e successive, che di seguito viene riportata, ponendola in approvazione.

Dopo approfondita discussione alla quale partecipano tutti gli intervenuti, il Comitato per le decisioni strategiche e di indirizzo, per gli investimenti e per i rapporti internazionali della Fondazione SLALA,

premessi che:

- 1) SLALA s.r.l. – successivamente trasformatasi nella Fondazione SLALA – è stata costituita, principalmente per impulso degli Enti pubblici di cui i

membri del suddetto Comitato sono attualmente i rappresentanti, per provvedere “allo studio e alla promozione del sistema logistico del Nord-Ovest dell’Italia, con particolare riferimento alle aree comprese nel territorio della provincia di Alessandria, collegato con i Porti liguri e le aree a questi connesse, destinate a ricevere l’allocazione di insediamenti dedicati alla logistica, in grado di sviluppare iniziative tendenti alla valorizzazione delle strutture industriali e del settore terziario, nonché le infrastrutture per il trasporto e la movimentazione delle merci, esistenti o da realizzare, nonché per le lavorazioni e manipolazioni accessorie, con particolare riguardo alla rete ferroviaria e ai connessi centri di smistamento”;

- 2) tale scopo è stato essenzialmente confermato anche per la Fondazione SLALA – sorta per trasformazione della preesistente omonima società a responsabilità limitata – il cui Statuto è stato altresì integrato con la seguente previsione: “Per dare concreta attuazione al proprio scopo la Fondazione potrà, fra l’altro, promuovere e coordinare le iniziative intraprese da altri soggetti, pubblici e privati, con riferimento all’attuazione e all’esercizio dei predetti insediamenti logistici; e vigilare affinché le attività promozionali e progettuali rientranti nel suddetto scopo siano eseguite nel pieno rispetto di tutte le norme e siano conformi ai modelli dei contratti, convenzioni, disciplinari e relativi capitoli normalmente in uso presso gli Enti di volta in volta interessati”;
- 3) con il Protocollo d’intesa sottoscritto a Genova il 5 maggio 2008, la S.p.a. Ferrovie dello Stato, per sè ed anche in rappresentanza delle S.p.a. Rete Ferroviaria Italiana e FS Logistica (di seguito il Gruppo Ferrovie dello Stato), e le Regioni Piemonte e Liguria, le Province di Alessandria, Genova e Savona, i Comuni di Genova e di Alessandria, l’Autorità

Portuale di Genova, le Associazioni regionali degli industriali ligure e piemontese aderenti a Confindustria e la Fondazione SLALA, dopo avere premesso, fra l'altro, che:

- è comune obiettivo la realizzazione di una rete di infrastrutture stradali, ferroviarie e portuali destinate a sostenere lo sviluppo del sistema di trasporto delle merci;
- i programmi di sviluppo dei Porti di Genova e Savona prevedono la loro estensione alle aree retroportuali di Alessandria all'interno dello scalo ferroviario ivi localizzato;

ed avere confermato che:

- SLALA ha come oggetto prevalente della propria attività lo studio e la promozione di iniziative finalizzate alla creazione di un sistema di aree per insediamenti dedicati alla logistica nell'ambito ligure e piemontese, in collegamento con i Porti liguri e come tale è stata individuata dalle Regioni Liguria e Piemonte quale strumento per il coordinamento e la *governance* delle attività connesse al raggiungimento di tale obiettivo;

hanno concordato sulla necessità di realizzare su parte del sedime dello Scalo ferroviario di Alessandria-Smistamento, e su eventuali aree limitrofe, un grande *Hub* nazionale collegato anche alle attività del sistema dei Porti di Genova e Savona e più in generale alla portualità ligure, impegnandosi altresì a promuovere e sostenere, in maniera coordinata, un insieme di attività, ivi specificamente indicate, finalizzate alla valorizzazione dell'impianto di Alessandria-Smistamento;

- 4) nell'ambito di tale Protocollo d'intesa, gli Enti firmatari hanno quindi convenuto, fra l'altro, di assegnare a SLALA i seguenti compiti e funzioni:

- sviluppare, in accordo con il Comune di Alessandria, tutte le azioni necessarie per gli interventi sull'area a Nord, limitrofa allo Scalo, quale insediamento di attività di tipo logistico ed in sinergia con la ristrutturazione dello Scalo e dell'area retroportuale;
  - coordinare i diversi interventi, presiedendo l'istituendo "Tavolo Tecnico" ed attuando ogni azione possibile per il reperimento dei fondi necessari per la progettazione degli interventi, promuovendo l'interesse delle Istituzioni e degli operatori nei confronti del nuovo *Hub*;
  - sviluppare ogni azione di necessario coordinamento ed interagire tra il Retroporto ed i restanti insediamenti logistici nell'ambito alessandrino;
- 5) le numerose iniziative proposte per lo sviluppo del considerato ambito territoriale appaiono atte a corroborare il ruolo e la funzione di SLALA, nella prospettiva della loro valutazione e – ove questa risulti positiva – della loro promozione e del loro coordinamento, anche in termini operativi;
- 6) d'intesa con le Amministrazioni interessate, la Fondazione SLALA ha promosso una azione di determinazione dello schema societario e dei connessi strumenti giuridici all'uopo fruibili;

tutto ciò premesso

e considerato, e ritenuto quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, il Comitato, all'unanimità,

delibera:

- 1) di confermare il ruolo e la funzione di SLALA, quali indicati nei suoi scopi statuari e ribaditi e precisati nel Protocollo d'intesa citati in premesse;
- 2) di subordinare lo svolgimento dell'attività della Fondazione SLALA alla delibera, da parte degli Enti pubblici interessati, dell'affidamento

dell'incarico alla Fondazione medesima – la quale opererà di concerto e in stretta collaborazione con i rispettivi Uffici competenti – per l'espletamento delle attività di studio, di valutazione, di fattibilità tecnica ed economico-finanziaria, di promozione e di coordinamento delle iniziative mirate allo sviluppo del sistema di trasporto delle merci e della logistica integrata nel Nord-Ovest del Paese, e segnatamente nel territorio delle Regioni Piemonte e Liguria, nonché alla realizzazione, mediante apposite società di scopo, degli insediamenti infrastrutturali finalizzati ad assecondare tale sviluppo;

- 3) per quanto in particolare concerne l'iniziativa mirata alla realizzazione del Retroporto di Alessandria, che appare attualmente essere fra le più avanzate, di invitare la Fondazione SLALA – la quale opererà, come anzidetto, di concerto e in stretta collaborazione con i rispettivi Uffici delle Amministrazioni competenti – a prestare ogni supporto tecnico alla predisposizione delle occorrenti procedure contrattuali, urbanistiche ed amministrative in genere (ivi segnatamente comprese quelle richieste per la proposizione del correlato Patto territoriale o Accordo di programma), degli aspetti tecnici funzionalmente connessi, delle attività finalizzate a veicolare su tale iniziativa le risorse finanziarie indispensabili alla sua attuazione, e dei rapporti negoziali con altri soggetti la cui cooperazione, nelle forme legali meglio viste, appaia necessaria od opportuna a creare le condizioni per condurre a buon fine l'iniziativa medesima, e segnatamente il soggetto proprietario delle aree e dei fasci di binari destinati ad ospitare l'insediamento retroportuale in parola (Gruppo Ferrovie dello Stato);
- 4) inoltre, per quanto in particolare concerne l'attuazione dell'iniziativa avente ad oggetto il Retroporto di Alessandria, di demandare alla Fondazione SLALA di promuovere la costituzione di una società per

azioni pubblica, partecipata dagli Enti pubblici interessati all'iniziativa medesima e aperta alla partecipazione di società appositamente designata dal Gruppo Ferrovie dello Stato, il cui intervento nell'operazione è indefettibile attesa la sua titolarità del diritto di proprietà delle aree e del compendio dei fasci di binari su cui insisterà il Retroporto di cui trattasi.

Da ultimo, i membri del Comitato si impegnano ad operare fattivamente affinché gli Enti da essi rispettivamente rappresentati assumano, al loro interno, apposite delibere tendenti a dare concreta attuazione alle determinazioni suestese e ad assicurare altresì – sulla base di *budget* condivisi – la copertura delle necessità economico-finanziarie della Fondazione SLALA per adempiere ai suoi compiti istituzionali, mediante l'erogazione di idonei contributi alla Fondazione medesima.

## **2. Esame della proposta di Accordo di programma per la realizzazione del Retroporto di Alessandria**

Su invito del Presidente, il Direttore Gabetto illustra la bozza di Accordo di programma per la realizzazione del Retroporto di Alessandria, contenente le indicazioni degli Enti sottoscrittori e, in particolare, le proposte di modifiche ed integrazioni formulate dalla Regione Piemonte, promotrice dell'Accordo, la quale, tra l'altro, ha evidenziato l'obbligo previsto da tale strumento che tutti gli Enti firmatari siano enti pubblici.

La Sindaco Vincenzi rileva che le osservazioni della Regione Piemonte vertono su una semplice bozza, ancora mancante di alcuni elementi molto importanti, che deve essere completata, e ricorda che gli Accordi di programma devono essere approvati dai Consigli degli Enti firmatari, e non dalle sole Giunte, per cui è necessario che, prima dell'approvazione definitiva di tale documento da parte degli Organi della Fondazione, venga messa a punto una versione condivisa da tutti. Ella ravvisa inoltre il rischio che le imminenti campagne elettorali regionali

possano costituire un serio ostacolo ad una pronta approvazione del documento.

Il Prof. De Angelis fa presente che l'odierno ordine del giorno contempla una serie di delibere necessarie per accelerare l'*iter* di avanzamento del progetto del Retroporto: la prima, sulla quale il Comitato si è appena espresso, ha riguardato il ruolo e la funzione della Fondazione SLALA al considerato riguardo; mentre, per quanto riguarda l'Accordo di programma, egli propone che i contenuti generali di tale documento vengano definiti ed approvati nell'odierna riunione, demandando ad una Commissione *ad hoc* la determinazione dei contenuti più specifici, anche a livello tecnico.

In adesione a tale proposta, la Sindaco Vincenzi suggerisce che venga nominato un gruppo di lavoro composto da esperti, con il compito di definire la bozza definitiva dell'Accordo di programma, da sottoporre all'approvazione degli Enti che si sono dichiarati disponibili a sottoscriverla.

Il Presidente Palenzona propone che questi siano scelti nelle persone del Sig. Giancarlo Gabetto, Direttore della Fondazione, dell'Arch. Riccardo Lorizzo, responsabile dell'Ufficio Trasporti, infrastrutture, mobilità e logistica della Regione Piemonte, del Dott. Antonino Andronico, Direttore generale della Provincia di Alessandria, e del Dott. Antonello Zaccone, Assessore del Comune di Alessandria, con il mandato di perfezionare, entro il prossimo 20 agosto, tutti i contenuti specifici dell'Accordo di programma per la realizzazione del Retroporto di Alessandria.

Il Presidente Filippi sottolinea che il testo dell'attuale bozza è pressoché definitivo e necessita soltanto di alcuni perfezionamenti, giudicando quindi realistica la previsione del Presidente, anche per quanto riguarda il termine temporale anzidetto.

Il Sindaco Fabbio sottolinea l'importanza di riconoscere che l'Accordo di programma viene promosso dalla Regione Piemonte, la quale ne è anche la

titolare: sarebbe quindi auspicabile che venissero recepite le modifiche e le integrazioni dallo stesso Ente formulate.

Segue sul punto un'esauriente discussione, a cui partecipano tutti gli intervenuti, al termine della quale il Comitato d'indirizzo, all'unanimità, approva la proposta formulata dal Presidente circa il mandato assegnato alla Commissione, così come sopra composta, per completare e perfezionare la stesura definitiva dell'Accordo di programma anzidetto, che dovrà essere completata entro il prossimo 20 agosto.

### **3. Esame della proposta di costituzione della Società pubblica per il Retroporto di Alessandria e disamina della bozza del relativo Statuto.**

Anche per la trattazione di questo argomento il Presidente cede la parola al Direttore, il quale informa i presenti che, in base a quanto deliberato nella riunione del Comitato d'indirizzo dello scorso 4 maggio, la Fondazione SLALA, con l'assistenza del Prof. De Angelis, ha definito – anche a seguito di riunioni fra gli esponenti dei principali soggetti interessati – la bozza di Statuto della costituenda società per azioni per la realizzazione del Retroporto di Alessandria.

Il Prof. De Angelis – su invito del Direttore – illustra tale bozza di Statuto, soffermandosi sugli aspetti salienti del medesimo. In particolare, riferisce che il capitale sociale è stato ipotizzato di € 2.000.000, con un Consiglio d'amministrazione composto da cinque membri in linea con la normativa vigente; che è stata inserita una clausola che vieta agli azionisti di alienare le proprie azioni prima che siano trascorsi cinque anni dalla sua costituzione; e che altre specifiche clausole statutarie sono state introdotte al fine di impedire che i soci che dovessero uscire dalla società, anche a seguito di recesso, possano ricevere parte degli eventuali contributi pubblici erogati alla stessa, nonché parte dell'eventuale valore di avviamento. Egli si sofferma inoltre sulle vicende che hanno portato, in diverse successive stesure, all'attuale formulazione

dell'oggetto sociale; e riferisce che attualmente si sta discutendo sulla definizione della compagine sociale che andrà a costituire tale società e dell'entità delle quote dei singoli soci costituenti.

Il Sig. Gabetto informa inoltre che la Fondazione si è offerta di mettere a disposizione della nuova Società la propria struttura per curarne la gestione amministrativo-contabile e segretariale, consentendo in questo modo di realizzare risparmi di spesa per entrambi i soggetti. Egli – riprendendo lo spunto già introdotto dal Prof. De Angelis – approfondisce inoltre l'argomento della definizione delle quote di partecipazione di ciascun Ente costituente; e, per quanto attiene segnatamente la Fondazione SLALA, precisa che sarà compito del Consiglio Generale valutare l'opportunità che questa partecipi direttamente al capitale sociale della costituenda società, al limite anche per conto di taluni Enti sostenitori che non intendessero entrare in proprio nella compagine sociale, i quali dovrebbero in tal caso dotare la Fondazione dei mezzi finanziari occorrenti a sottoscrivere la propria quota.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente della riunione dichiara sciolta la seduta alle ore 17, previa redazione ed approvazione unanime del presente verbale.

Il Presidente

(Fabrizio Palenzona)

Il Segretario

(Marco Mortara Crovetto)